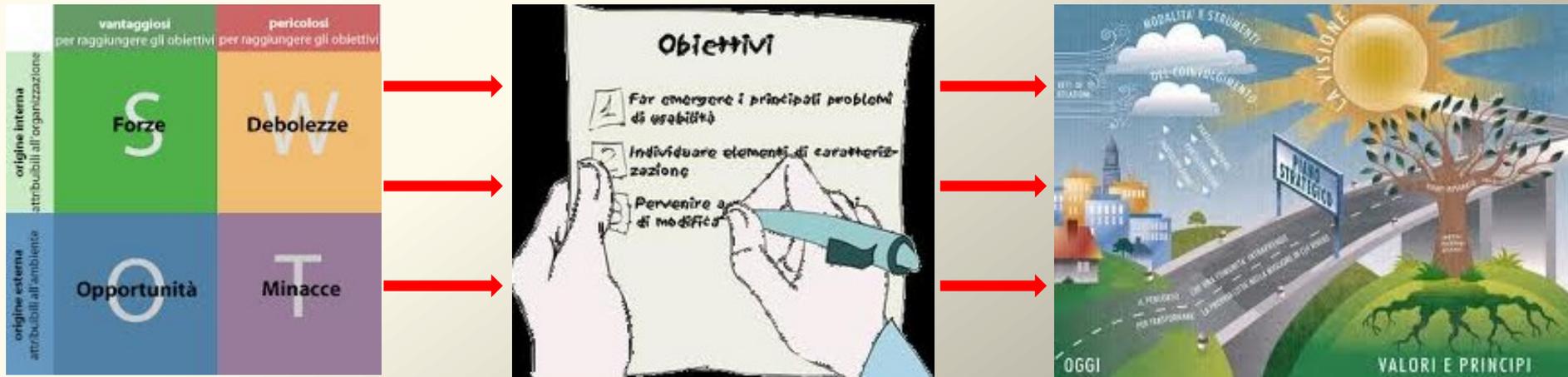


VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E GLI OBIETTIVI AMBIENTALI: ANALISI DI COERENZA ESTERNA, ANALISI DELLE RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI



Marilena Flori – Architetto
M. Adelaide Polizzotti – Architetto
Stefano Pranzo – Ingegnere

Le strategie di sviluppo sostenibile, in accordo a quanto stabilito dall'art. 34, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni Ambientali alle diverse scale territoriali

fissano gli obiettivi di sostenibilità

La rispondenza dei P/P (degli obiettivi, delle strategie, delle azioni) con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, verifica il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Il Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità, il Rapporto Preliminare e il Rapporto Ambientale, devono contenere:

La definizione degli obiettivi a cui il P/P deve fare riferimento

L'indicazione preliminare degli obiettivi generali del P/P

Individuazione degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale pertinenti al P/P, desunti dalla normativa ambientale e dalla pianificazione/programmazione

Individuazione degli obiettivi ambientali specifici per il P/P che derivano dagli obiettivi generali di sostenibilità ambientale contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal P/P e alle caratteristiche del territorio interessato

**In più,
per R.R.
e R.A.:**

GERARCHIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi devono essere articolati in funzione della loro priorità e della possibilità di raggiungerli nel breve-medio-lungo tempo

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Sono fissati dalle strategie di sviluppo sostenibile per le diverse scale territoriali; rappresentano il riferimento per tutti i processi di VAS

In funzione degli obiettivi di sostenibilità ambientale si adottano le ragionevoli alternative

Il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale è assicurato dal monitoraggio

OBIETTIVI SPECIFICI

Derivano dagli obiettivi generali di sostenibilità contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati e alle caratteristiche del territorio

ESEMPIO DI ANALISI DEGLI OBIETTIVI

PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) di GENOVA

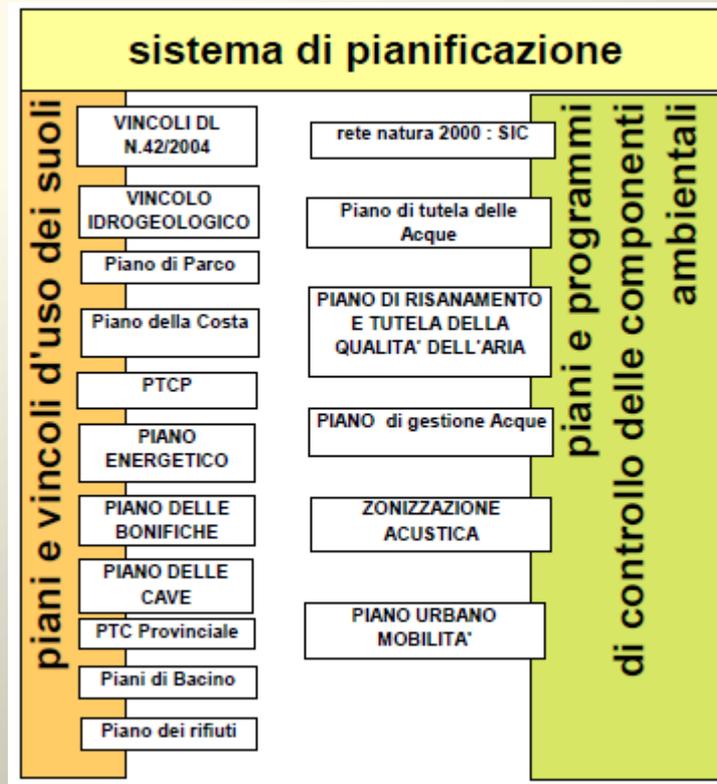


Primo approccio per la definizione degli obiettivi di sostenibilità

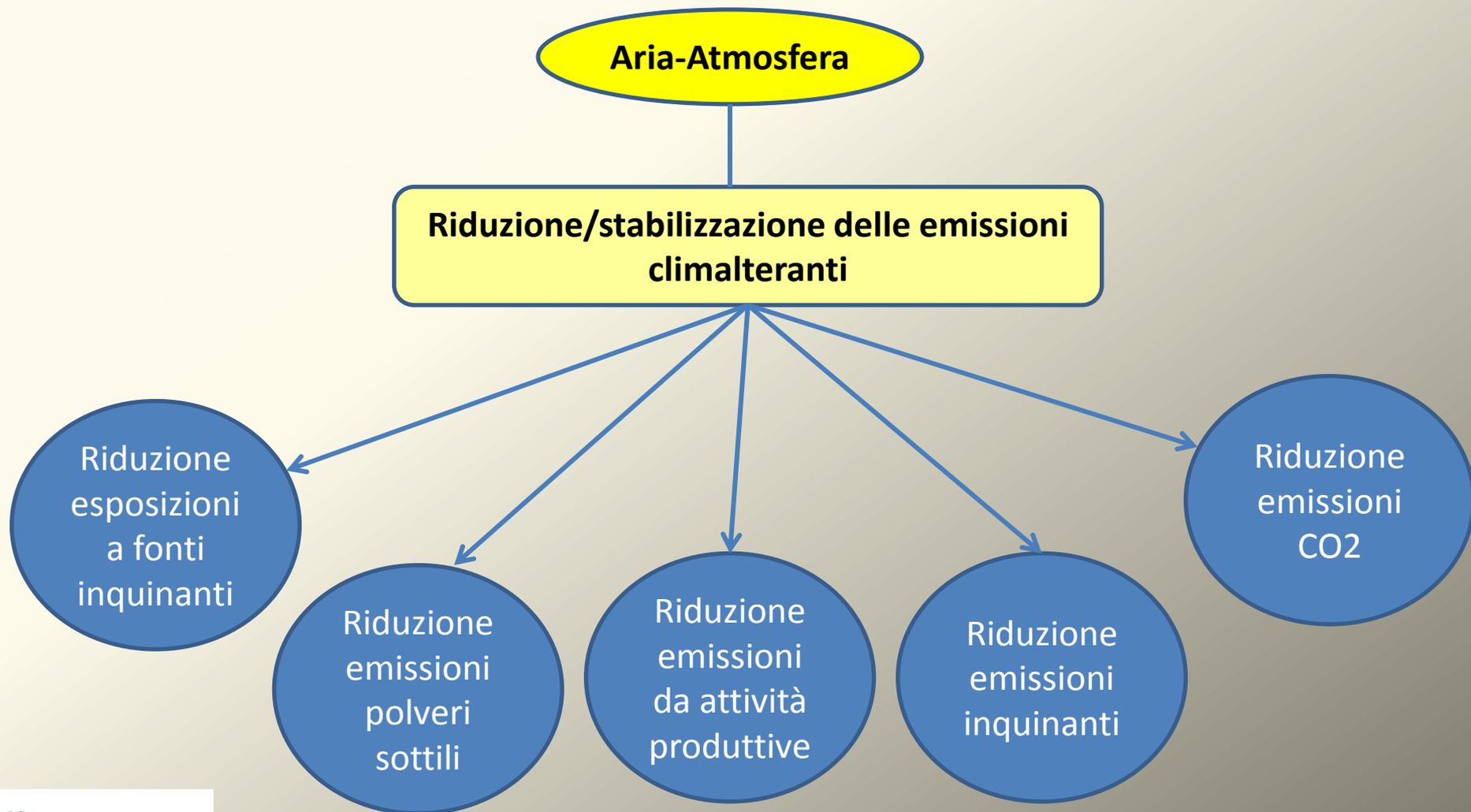


Gli obiettivi di sostenibilità definiti nel quadro della pianificazione sovraordinata

Tutti gli altri strumenti di pianificazione sovraordinata perseguono diversi obiettivi di norma o di indirizzo talora rappresentando lo stesso spazio geografico-territoriale, e stabiliscono le norme di comportamento nei confronti delle trasformazioni del territorio.



Gli obiettivi di sostenibilità del PUC in riferimento alle componenti ambientali



**Vegetazione-
Biodiversità**

**Tutela e valorizzazione del verde di valore
ecologico**

**Tutela degli habitat naturali e della
biodiversità**

Valorizzazione
parchi urbani

Sostegno
all'agricoltura
sostenibile

Tutela aree
verdi urbane
ed
extraurbane

Forestazione

**Patrimonio
territoriale
ambientale e
paesistico**

**Tutela e valorizzazione del patrimonio
culturale e dei beni paesaggistici**

**Tutela e valorizzazione del
paesaggio e della natura**

**Controllo morfologico delle
trasformazioni territoriali**

Tutela
delle aree
di valore
paesistico

Limitazione
del
consumo di
suolo

Tutela del
patrimonio
socio-
culturale

Riqualficazione
delle aree di
degrado
paesistico



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' INTERNI DEL PUC

**Obiettivi strategici della sostenibilità ambientale del PUC.
Essi fanno più stretto riferimento a strategie ed azioni di
carattere spaziale finalizzati ad intervenire sulle condizioni della
struttura urbana**

**Linea verde come limite della
trasformazione urbana**

**Limitare il consumo di suolo, limitare
l'uso di risorse non riproducibili**

Costruire sul costruito

**Riqualificazione edilizia, funzionale
ed energetica del patrimonio edilizio**

Rapporto città/mare

**Restituzione di fruibilità ed
accessibilità al mare**

Mobilità urbana sostenibile

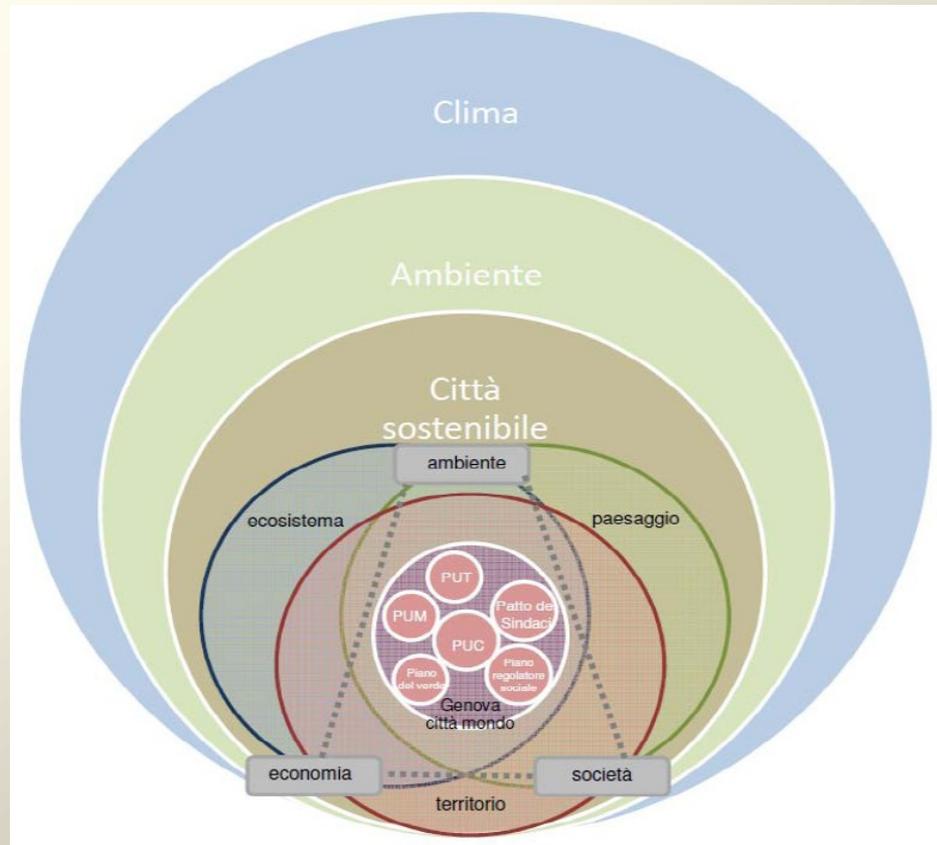
**Trasporto pubblico
(metropolizzazione ferroviaria)**

**Conservazione e valorizzazione
della rete ecologica del verde
urbano**

**Corridoi verdi, verde pubblico
urbano**

Percorso di costruzione degli obiettivi di Piano

Il fine è quello di garantire uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante in regime di equilibrio ambientale (ecologia, equità, economia)



OBIETTIVI SPECIFICI DEL PUC

Il PUC si articola in 3 fondamentali temi obiettivo

**TEMA A:
SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
E DELLE INFRASTRUTTURE**

**TEMA B:
ORGANIZZAZIONE SPAZIALE
DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE
DELL'IMMAGINE URBANA**

**TEMA C:
QUALITA' AMBIENTALE E DIFESA
DEL TERRITORIO**



TEMA A

Obiettivo A1

Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest

Obiettivo A2

Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, e valorizzazione della città come meta turistica

Obiettivo A3

Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo

Obiettivo A4

Rilancio delle politiche della casa, dei servizi alla persona e dell'offerta formativa

Obiettivo A5

Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico



TEMA B

Obiettivo B1

Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare, integrata e senza periferie

Obiettivo B2

Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico

Obiettivo B3

Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali

Obiettivo B4

Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città

Obiettivo B5

Rafforzamento del rapporto con il mare



TEMA C

Obiettivo C1

**Riduzione dell'inquinamento atmosferico,
acustico e luminoso**

Obiettivo C2

**Difesa e valorizzazione del suolo e dell'assetto
idrogeologico**

Obiettivo C3

**Genova città del sole, dell'efficienza energetica e
del risparmio energetico**

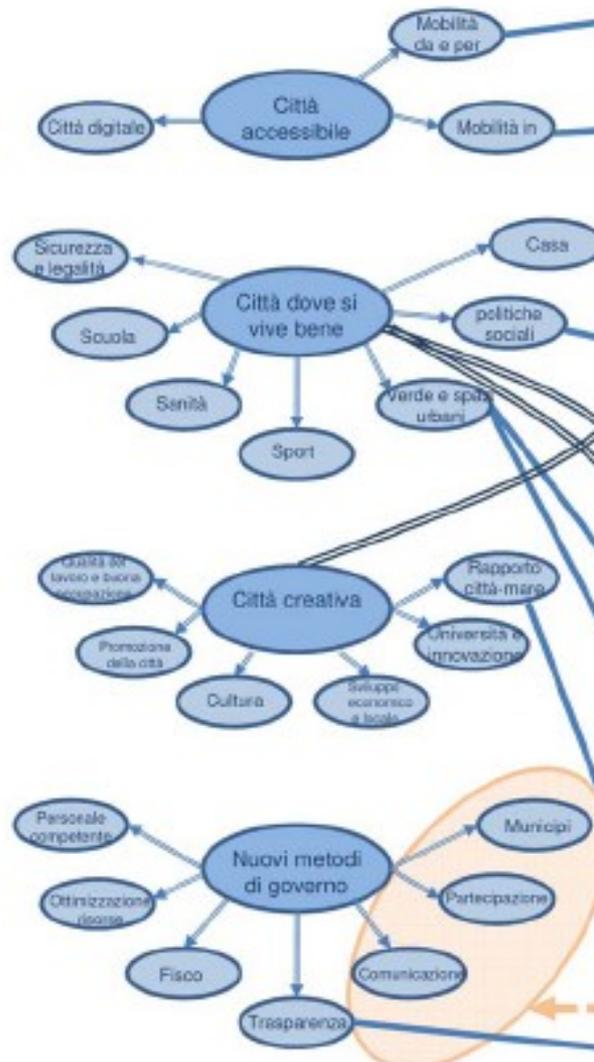
Obiettivo C4

**Riqualificazione del verde pubblico urbano ed
extraurbano**

Obiettivo C5

**Rilancio e valorizzazione del territorio agrario
produttivo**

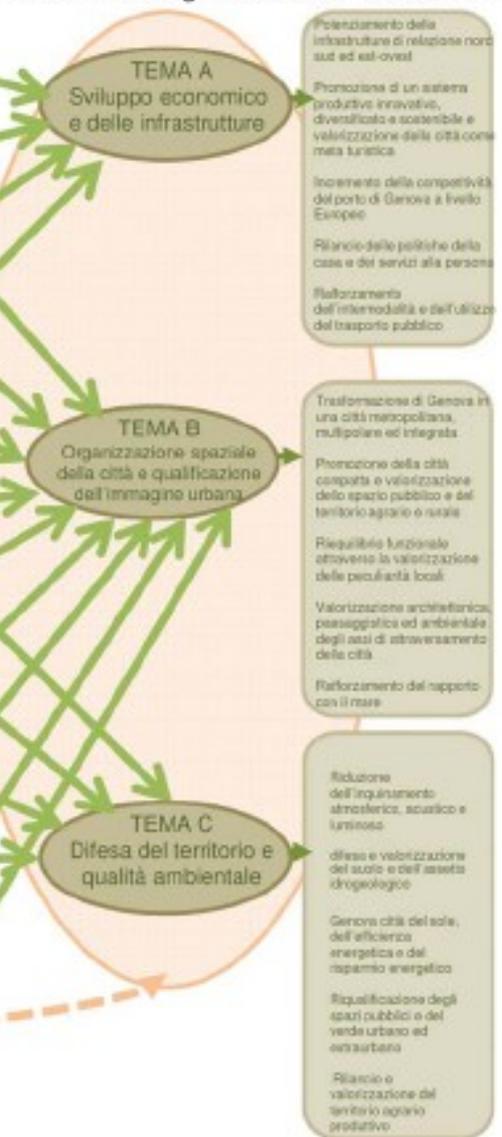
Governo della città - Linee programmatiche



Governo del territorio- Linee guida



Governo del regime dei suoli - obiettivi PUC



Esempi di osservazioni sugli obiettivi

Nell'ottica che il piano persegue di riqualificare il territorio dal punto di vista urbanistico, e di mantenere la struttura insediativa delle aree agricole o naturali con la permanenza dei relativi abitanti, al fine di tutelare la fragilità del territorio e le condizioni di equilibrio dei fondi agricoli

Dovrebbe essere aggiunto, tra gli obiettivi specifici, quello relativo alla riconversione delle aree produttive dismesse o da dismettere, in particolare quelle legate al mare

Nella matrice tra azioni generali di sostenibilità e obiettivi specifici del PUC, emergono 3 casi di relazioni conflittuali:

- Ricostruzione del rapporto tra la città e il mare (Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, e valorizzazione della città come meta turistica) –
- incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo
- conservazione della rete ecologica del verde urbano e della cintura collinare (Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest)

Sarebbe opportuno sapere come il piano può superare queste conflittualità

In riferimento all'obiettivo strategico "Costruire sul costruito" e nell'ottica di verificare se tutto il patrimonio edilizio esistente è in grado di contribuire al raggiungimento di tale obiettivo, la struttura demografica relativa agli insediamenti esistenti (residenziali e non) non è stata analizzata dettagliatamente

L'approfondimento e l'integrazione dovrà ad esempio considerare dati storici (anche al fine di ipotizzare una previsione futura) sul numero di vani vuoti o non utilizzati, sul loro indice di occupazione, sugli edifici abbandonati, non abitabili, ruderi, ecc., con particolare attenzione alle case sparse nel territorio extraurbano. Inoltre dovrebbero essere analizzati i dati sulle aree dismesse o da dismettere, sulle migrazioni degli abitanti dalle aree agricole, ecc.....

Analisi della coerenza esterna

Confronto tra gli obiettivi del P/P e gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti, evidenziando potenziali coerenze o incoerenze. Indicazione sulle modalità di gestione delle situazioni di incoerenza

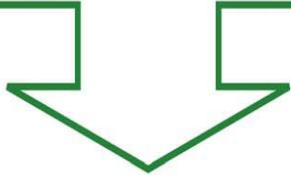
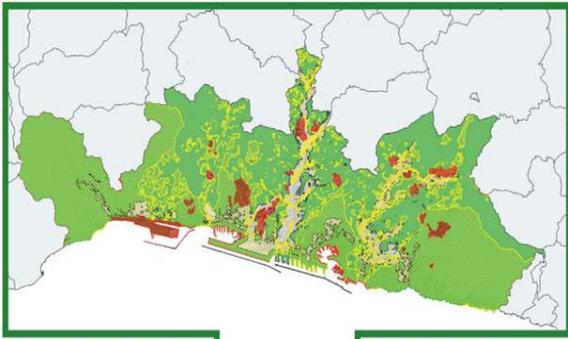
Relazione con altri P/P: analisi dei rapporti con i P/P pertinenti, sovra e sotto ordinati e di pari livello, territoriali e di settore, attraverso un confronto tra gli obiettivi/azioni del P/P e gli indirizzi/previsioni di altri P/P

al fine di:

evidenziare eventuali sinergie o conflitti

indicare le modalità di gestione dei conflitti

per valutare come il P/P si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato



COERENZA

INDIFFERENZA

INCOERENZA

Avremo coerenza tra gli intenti dei piani quando un obiettivo/ azione del PUC è allineato con la realizzazione di un obiettivo del sistema di pianificazione esterno

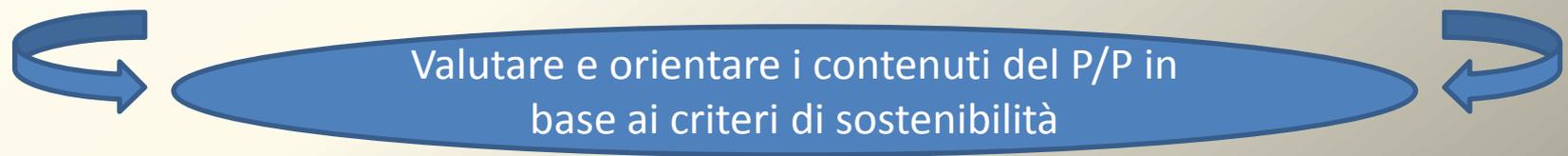
Avremo indifferenza fra le scelte di piano quando le decisioni contenute nel PUC non influiscono su quelle contenute nel sistema di pianificazione

Avremo incoerenza tra gli obiettivi quando le scelte del PUC ostacolano l'attuazione di quelle contenute nel sistema esterno



Individuazione e descrizione delle sinergie tra il sistema degli obiettivi ambientali specifici e il sistema delle azioni del P/P

al fine di:



Individuazione di eventuali contraddizioni/incoerenze all'interno del P/P rispetto al raggiungimento degli obiettivi ambientali specifici, descrizione di come tali contraddizioni sono affrontate

Tabella di coerenza tra gli obiettivi ambientali specifici e il sistema delle azioni di piano

		Riqualificazione delle aree produttive	Rafforzamento del trasporto pubblico	Cicli produttivi ad alto valore tecnologico	Metropolizzazione ferroviaria	Riduzione fonti inquinanti	Efficienza energetica trasporti, edilizia	Riqualificazione della fascia costiera
Aria-atmosfera	Riduzione esposizione a fonti di inquinamento	■	■	□	□	■	■	□
	Riduzione emissioni polveri sottili	□	■	□	■	□	□	□
	Riduzione emissioni da attività produttive	■	□	■	□	■	■	□
Agenti fisici	Risanamento acustico	■	□	■	□	□	□	■
	Riduzione esposizione campi elettromagnetici	■	□	■	□	■	■	□
	Riduzione consumi energetici in edilizia	□	■	□	□	■	■	□

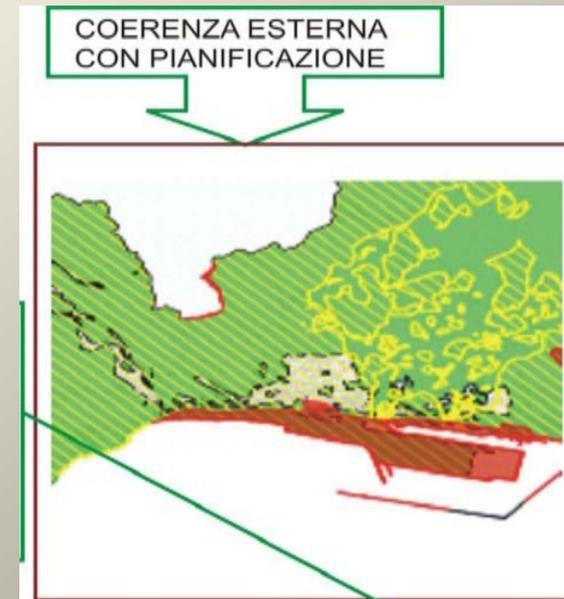


Scheda tipo di sintesi della coerenza esterna



VALUTAZIONE DI COERENZA		
COERENZA ESTERNA	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"
	P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: IS TR - TU
	PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA; compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente.
	PdB	Ambiti 12 e 13: parte dell'area di ponente del distretto ricade nella fascia B del Torrente Leiro
	ALTRI PIANI	PRP - Vp2 ambito speciale di riqualificazione urbana – zona di rispetto dell'abitato di Voltri

Scheda tipo di sintesi della coerenza esterna con la pianificazione



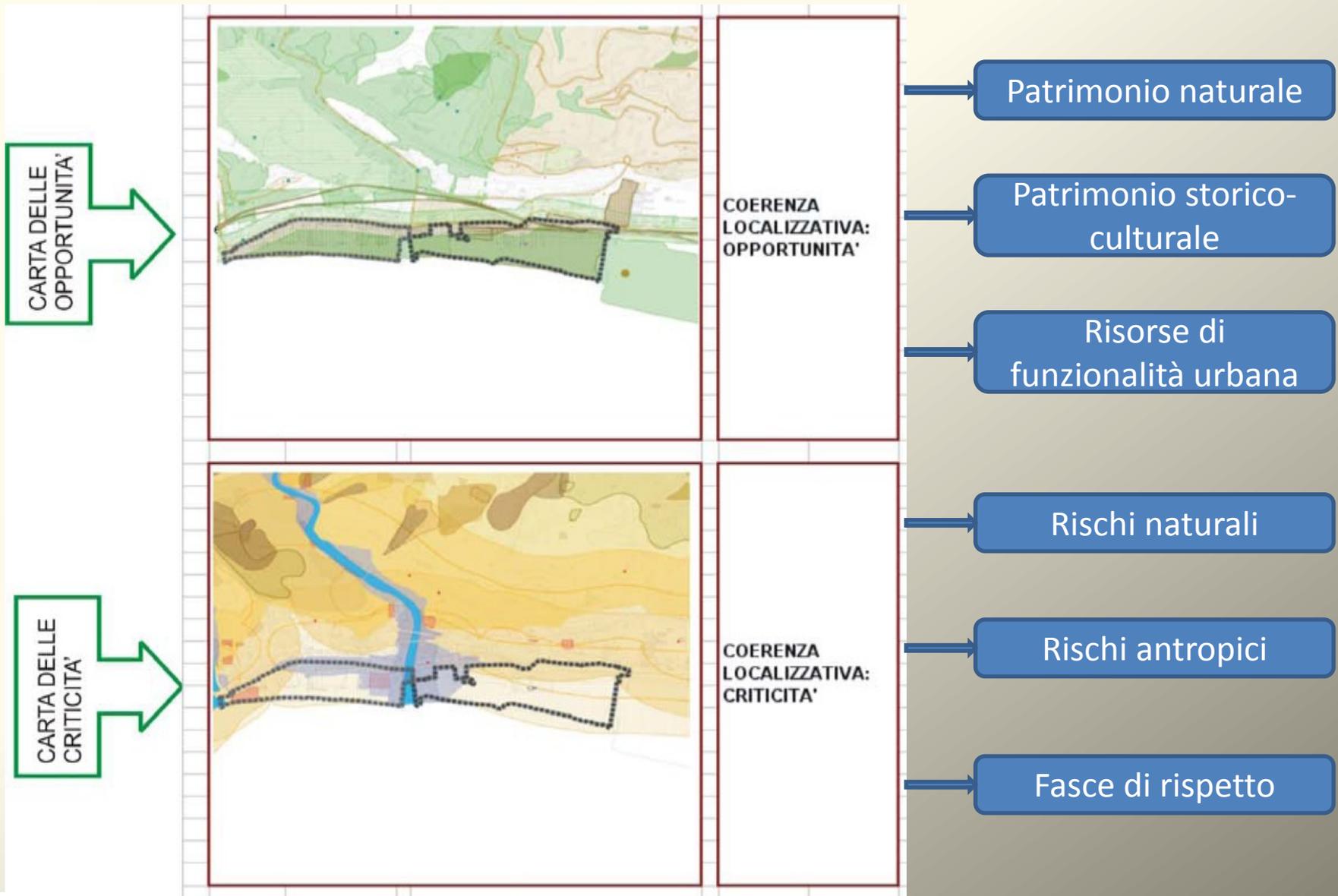
Scheda tipo di sintesi della coerenza interna

COERENZA INTERNA	Riduzione emissioni in atmosfera	
	Gestione sostenibile ciclo idrico	
	Protezione costa e reticolo idrografico	
	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	
	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	
	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	
	Tutela biodiversità	
	Efficienza energetica	
	Mobilità sostenibile	
	Accessibilità	
	Valorizzazione patrimonio culturale	

COERENZA INTERNA
RISPETTO AGLI OBIETTIVI
DI SOSTENIBILITA'

- COERENZA
- CRITICITA'
(necessaria mitigazione)
- INDIFFERENZA

Scheda tipo di sintesi della coerenza localizzativa



Esempi di osservazioni sulla coerenza

In riferimento all'area portuale, si deve considerare che la pianificazione del porto non riguarda solo la linea di waterfront, ma coinvolge tutto il contesto urbano in cui esso è inserito, implica un riassetto e un adeguamento del sistema ferroviario e dei collegamenti stradali. Inoltre il destino di molte aree a destinazione produttiva, nonché aree produttive esistenti da dismettere o demolire (previste nel PUC), potrebbe subire grandi variazioni, in riferimento agli obiettivi del Piano Regolatore Portuale, tra i quali spicca l'aumento di traffico più che proporzionale all'incremento delle aree, lo sviluppo nel territorio circostante delle infrastrutture (strade, autoporti, ferrovie), l'affermazione del modello di sistema "porto-città" nelle sue implicazioni urbanistiche, economiche, occupazionali e culturali.

A tale proposito, si ritiene necessario integrare l'analisi della pianificazione con il Piano Regolatore Portuale del Porto di Genova, al fine di verificarne la coerenza con il PUC.

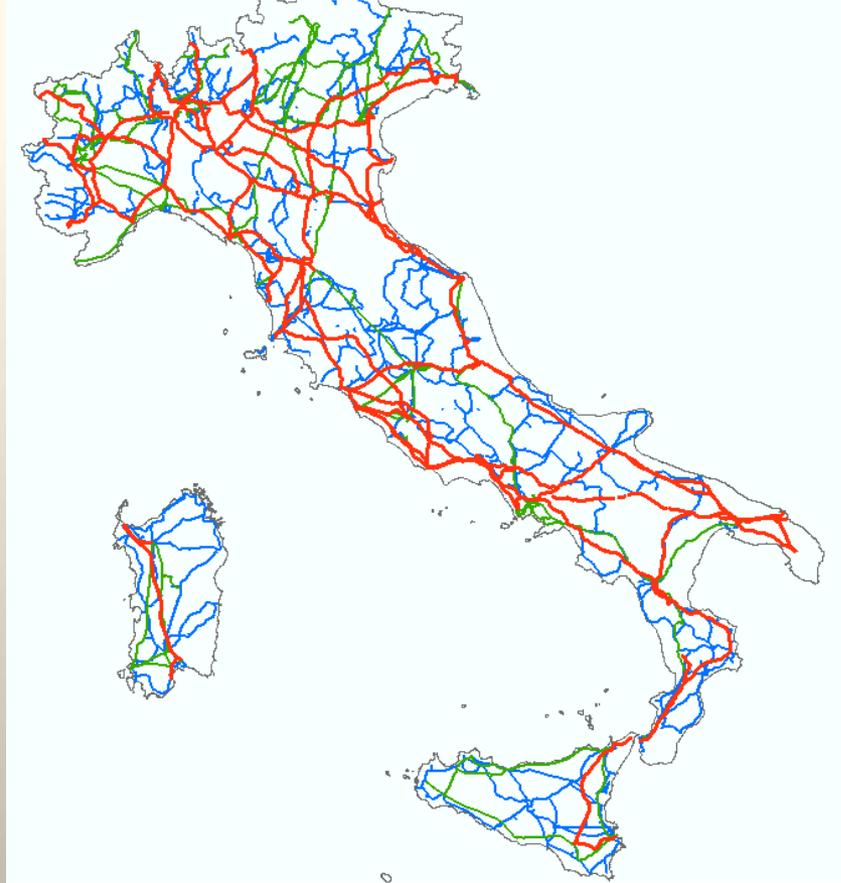
Altri esempi applicativi

Esempi applicativi

Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Serchio

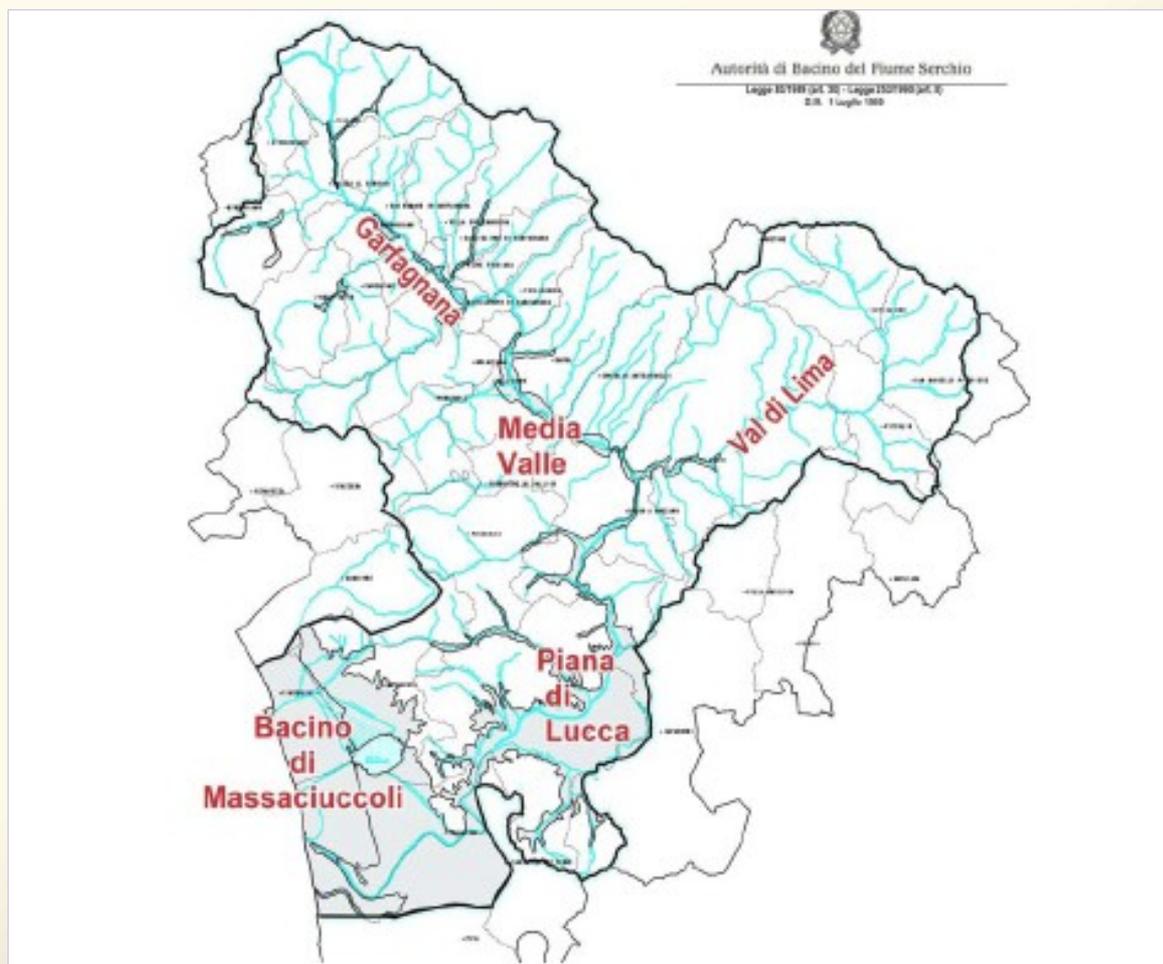


Piano di sviluppo (PSS) della Rete distrettuale di Transizione Nazionale (2004) - TNRNA



Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali

Piano di Gestione delle Acque “Distretto del fiume Serchio”



Obiettivi di protezione ambientale

Rapporto Preliminare

PdG
Serchio

Da Dir. Quadro Acque

Acque
superficiali

Acque
sotterranee

Aree
protette

Viene, inoltre, riportato l'elenco delle direttive europee che integrano gli obiettivi di piano della Direttiva Quadro Acque



Obiettivi di protezione ambientale

Rapporto Preliminare

PdG
Serchio

ACQUE SUPERFICIALI

Dir Quadro Acque



- Impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali
- Proteggere, migliorare e ripristinare i corpi idrici superficiali al fine di raggiungere un buono stato (vedi Dir. 2000/60/CE) entro il 2015
- Proteggere e migliorare tutti i corpi idrici artificiali e quelli fortemente modificati al fine di raggiungere un potenziale buono (vedi Dir. 2000/60/CE) entro il 2015
- Ridurre l'inquinamento causato dalle sostanze prioritarie (vedi Dir 2006/11/CE) nei corpi idrici



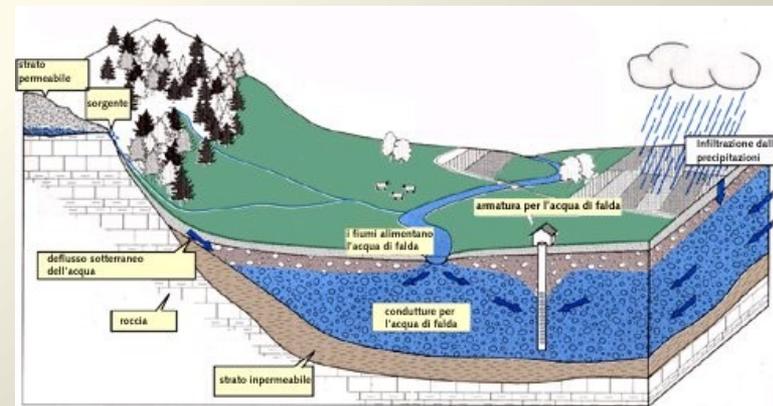
Obiettivi di protezione ambientale

Rapporto Preliminare

PdG
Serchio

ACQUE SOTTERRANEE

Dir Quadro Acque



- Impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei e impedire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee
- Proteggere, migliorare, ripristinare tutti i corpi idrici sotterranei e assicurare un equilibrio tra estrazione e ravvenamento delle acque sotterranee al fine di conseguire un buono stato (vedi Dir. 2000/60/CE) entro il 2015
- Invertire le tendenze significative e durature all'aumento della concentrazione di qualsiasi inquinante e ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque sotterranee

Obiettivi di protezione ambientale

Rapporto Preliminare

PdG
Serchio

AREE PROTETTE

Dir Quadro Acque



- **Conformarsi a tutti gli standard e agli obiettivi specifici entro il 2015**

- i) aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano**
- ii) aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico**
- iii) corpi idrici intesi a scopo ricreativo**
- iv) aree sensibili rispetto ai nutrienti**
- v) aree designate per la protezione degli habitat e delle specie**



Obiettivi di sostenibilità ambientale

Rapporto preliminare

PdG
Serchio

Vengono riportati gli obiettivi di sostenibilità ambientale relativi a:

Fattori ambientali

acqua, suolo, flora,
fauna, biodiversità,
paesaggio, beni
ambientali, beni
culturali e cambiamenti
climatici ed inoltre:
rischio idrogeologico,
assetto morfologico

Fattori socio- economici

popolazione e salute,
occupazione, formazione,
partecipazione, ricerca e
innovazione, turismo e
fruizione, agricoltura,
pesca e acquacoltura,
energia, navigazione e
impianti portuali

Obiettivi di sostenibilità ambientale

Rapporto preliminare

PdG
Serchio

esempio:

Fattori ambientali:
Acqua

Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche

Migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e di quelli terrestri ad essi collegati e la capacità di auto depurazione dei corsi d'acqua

Aumentare la capacità di ricarica della falda

Fattori socio-economici:
Occupazione, formazione, partecipazione

Migliorare l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio

Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali e promuovere l'istruzione e la formazione ambientale

Promuovere la partecipazione pubblica alle scelte territoriali

Obiettivi di sostenibilità ambientale

Rapporto preliminare

PdG
Serchio

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono stati quindi confrontati con gli obiettivi della Dir. 2000/60/CE

Esempio

Fattori ambientali e socio-economici	Obiettivi sostenibilità ambientale	Relazione con ob. amb. Dir Acque	
Acqua	Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche	++	
Paesaggio, beni amb. e culturali	Promuovere il ripristino della qualità paesaggistica delle aree degradate	+/-	
Turismo e fruizione	Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività territoriale, la coesione sociale, la qualità della vita dei residenti	+	
Legenda	++ completa convergenza	+ converg. parziale	+/- converg. In funzione della misura

Obiettivi di sostenibilità ambientale

Rapporto preliminare

PdG
Serchio

Osservazione ISPRA:

Indicare le modalità di individuazione degli obiettivi di sostenibilità, riportando ad esempio le normative ambientali prese in considerazione per l'individuazione di tali obiettivi.

Obiettivi specifici e proposta di misure

Rapporto preliminare

PdG
Serchio

Esempio

Obiettivi specifici	Misure
Ridurre le perdite nel settore civile ed agricolo	Installazione di contatori agli esistenti punti di prelievo per uso irriguo dal lago di Massaciuccoli Promozione accordi fra Enti competenti per regolamentazione attività agricola nel bacino del lago di Massaciuccoli
Riutilizzare acque depurate	Promuovere il riutilizzo delle acque depurate
Utilizzo di pratiche agricole ambientalmente sostenibili	Promozione accordi fra Enti competenti per regolamentazione attività agricola nel bacino del lago di Massaciuccoli
Ridurre gli impatti antropici	Promozione per la delocalizzazione degli esistenti impianti di lavorazione inerti ubicati lungo l'asta del fiume Serchio, in aree di golena o di pertinenza fluviale

Osservazioni ISPRA:

Gli obiettivi specifici devono essere, ove possibile, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati (targets). La misurabilità degli obiettivi supporterà anche la fase di monitoraggio dell'attuazione del piano consentendo, attraverso l'ausilio di indicatori, di verificare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'analisi della coerenza tra obiettivi specifici per il PdG e obiettivi di sostenibilità ambientale dovrà chiarire in che modo le misure del PdG possano contribuire al raggiungimento di tali obiettivi e come eventuali situazioni di incoerenza emerse saranno affrontate, non solo attraverso l'individuazione, in caso di impatti negativi, di interventi volti alla mitigazione (come affermato nel documento integrativo), ma anche attraverso la proposta e valutazione di possibili soluzioni alternative .

Relazioni con altri P/P

Rapporto preliminare

PdG
Serchio

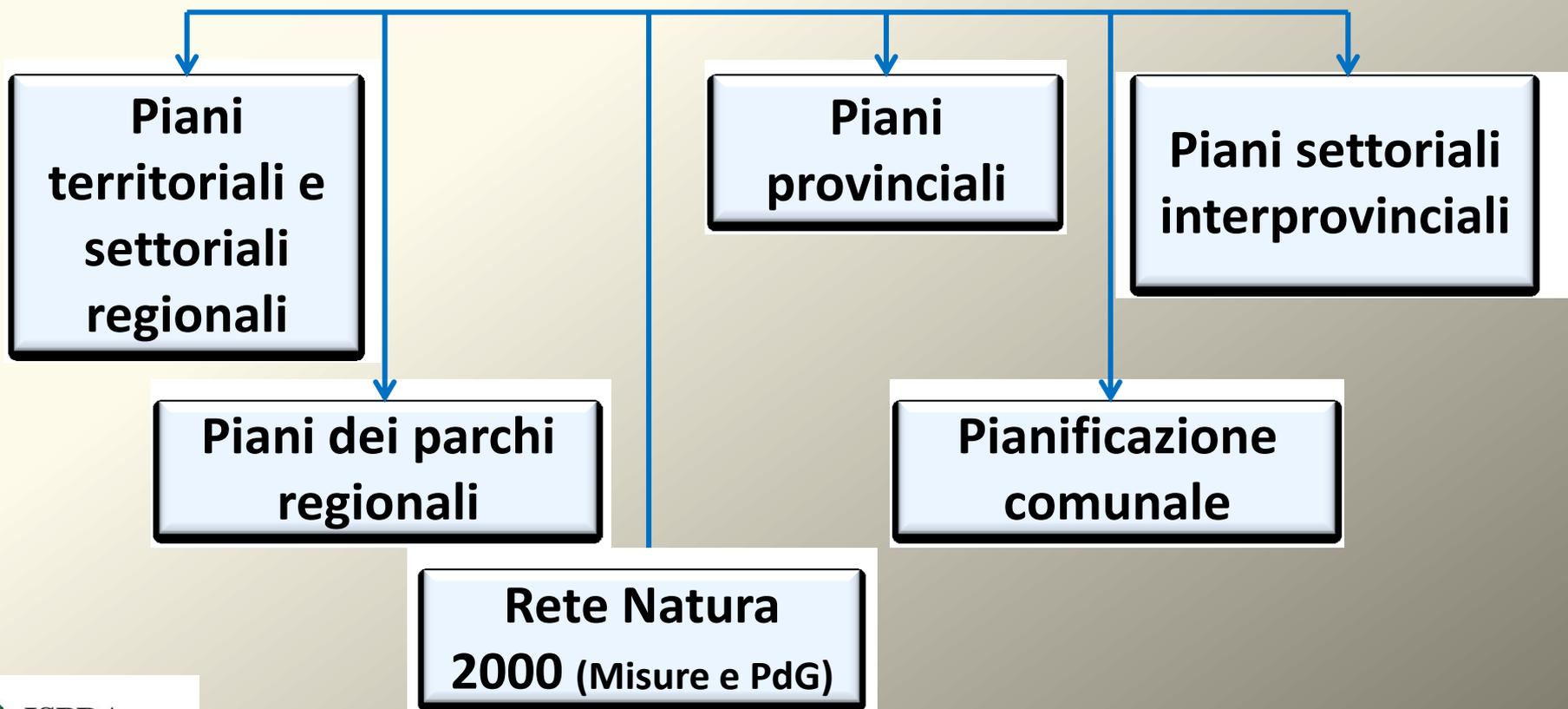
“per valutare il corretto inserimento del PdG nelle attività già in essere, in fase di RA sarà fornito un elenco dettagliato di tutti gli strumenti di pianificazione pertinenti alla gestione e protezione delle risorse idriche”

Osservazioni ISPRA:

Si ritiene necessario che gli strumenti di pianificazione territoriali e di settore sulla base dei quali sarà condotta l'analisi delle interrelazioni con il PdG dovranno essere individuati, in uno spettro più ampio, tra i piani e i programmi sopra e sott'ordinati e di pari livello riguardanti l'area di interesse del PdG compresi i piani di settore con i quali si rilevano sinergie e possibili conflitti in relazione alle misure di piano e ai loro effetti.

RAPPORTO AMBIENTALE

Relazioni con P/P
tipo di Piani analizzati:



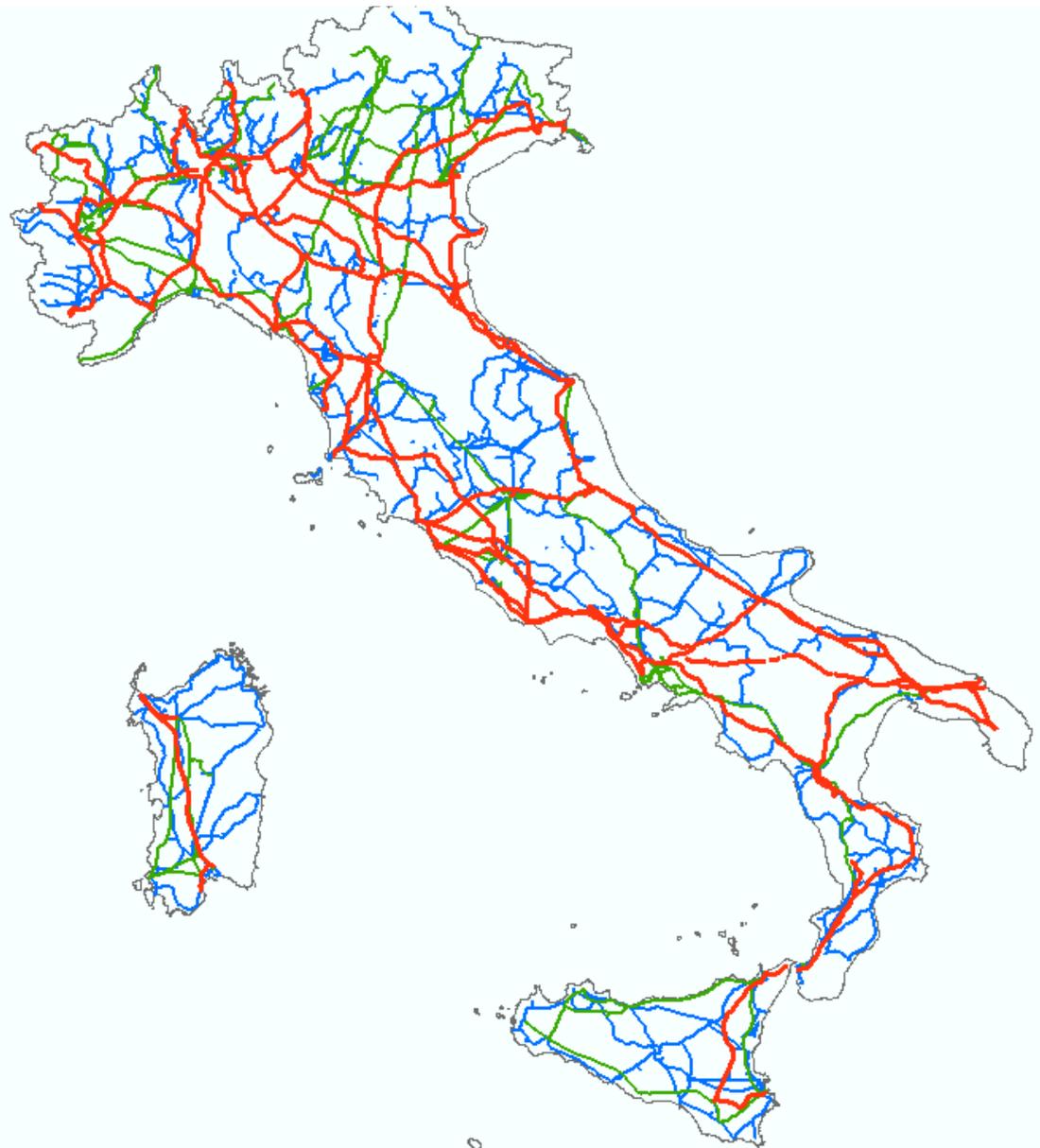
Osservazioni ISPRA:

Non è stata valutata la coerenza per tutti i piani analizzati (es. piani delle aree protette, pianificazione locale)

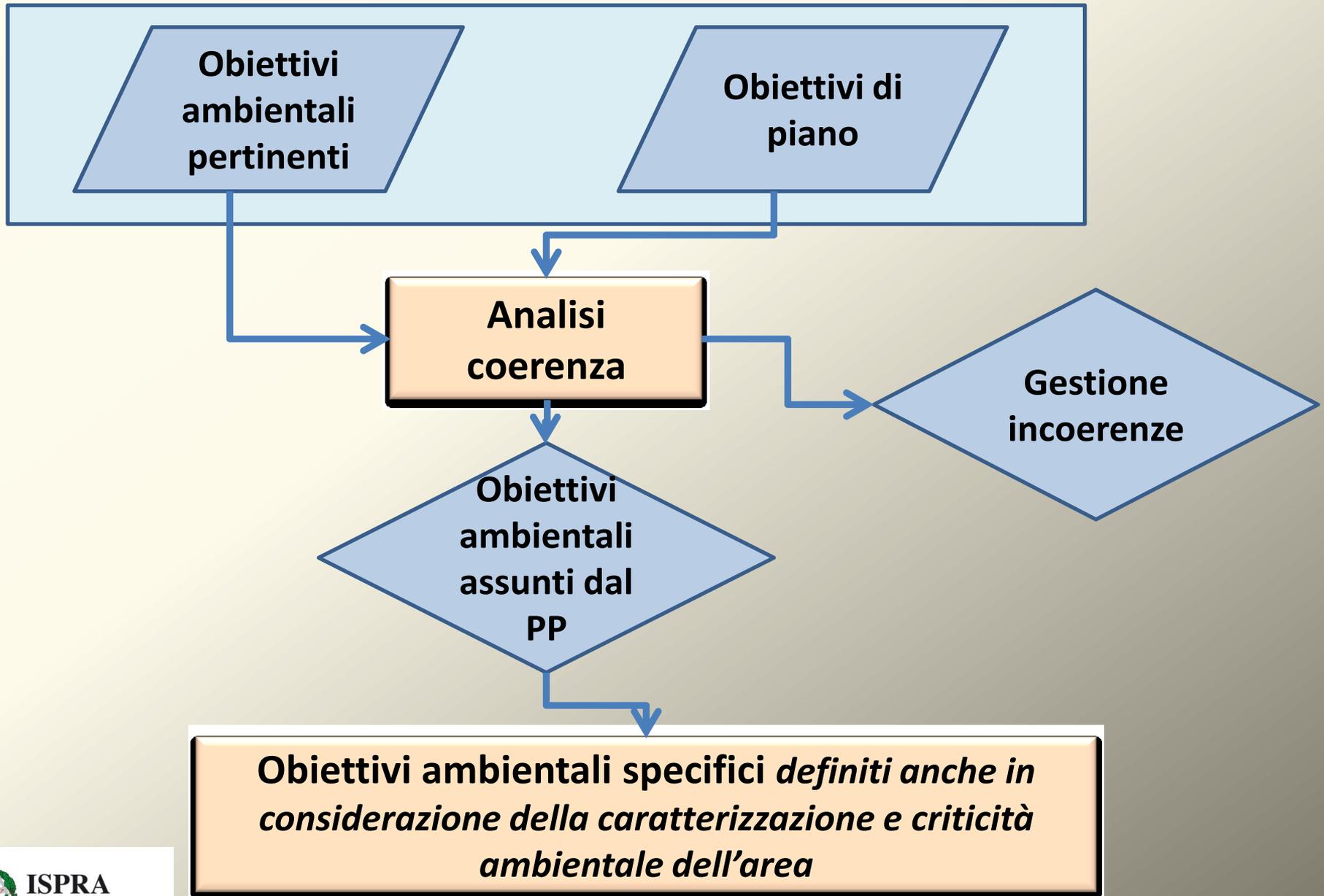
Per ogni interferenza individuata, occorre specificare le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni e/o giudizi qualitativi.

Alcune osservazioni effettuate nella fase di rapporto preliminare non sono state prese in considerazione (es. gli obiettivi specifici, ove possibili devono essere quantificabili).

Piano di sviluppo (PdS) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) - TERNA



Sistema obiettivi



Obiettivi di piano:

- Garantire la copertura della domanda prevista nell'orizzonte di piano
- Garantire la sicurezza di esercizio della rete
- Potenziare la capacità di interconnessione con l'estero
- Ridurre al minimo i rischi di congestione interzonali
- Favorire l'utilizzo e lo sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili
- Soddisfare le richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto

Obiettivi di sostenibilità ambientale:

- Rispettare i beni culturali e paesaggistici
- Minimizzare l'interferenza visiva
- Minimizzare l'interferenza con aree a rischio idrogeologico
- Minimizzare la pressione territoriale
- Minimizzare l'interferenza con gli usi del suolo di pregio attuali e previsti
- Minimizzare l'interferenza con la vegetazione, la flora e la fauna
- Tutelare la salute umana
- Minimizzare le emissioni climalteranti
- Rimuovere i vincoli alla produzione da energie rinnovabili

Indicazioni per la sostenibilità derivate dalle politiche nazionali e internazionali, alcuni esempi:

- Evitare le interferenze con le aree sottoposte a vincolo archeologico
- Limitare il consumo di suolo boschivo o agricolo di pregio
- Evitare la creazione di barriere agli spostamenti delle specie e le interferenze con i corridoi ecologici
- Attuare misure di riqualificazione finalizzate a ridurre l'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici
- Attivare interventi di riduzione delle perdite della rete elettrica

Tali indicazioni sono considerate per l'individuazione dei corridoi per il passaggio delle linee elettriche attraverso l'applicazione di criteri ambientali/territoriali (criteri di Esclusione, Repulsione, Problematicità, Attrazione - ERPA)

Esempio:

Obiettivo: tutelare la salute umana:

Indicazioni per la sostenibilità: Nella pianificazione integrata degli interventi di sviluppo della rete, fatti salvi sempre i vincoli imposti dalla normativa nazionale, preferire soluzioni tecniche e localizzative che minimizzino l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici

Osservazioni ISPRA – Nella pratica le valutazioni e le scelte sono effettuate solo in relazione al rispetto dell'obiettivo normativo $B_{max} < 3 \mu T$

indicazione ISPRA e soggetti consultati:

stima della % di popolazione esposta a vari livelli di B (classi), ad esempio

- % popolazione esposta a $B < 0,4 \mu T$
- % popolazione esposta a $0,4 < B < 3 \mu T$

Per la scelta tra corridoi alternativi considerare la soluzione che minimizza l'esposizione della popolazione

Il sistema di valutazione adottato nel PdS TERNA comporta (solo) una verifica del rispetto di alcuni dei vincoli territoriali stabiliti dai principali strumenti pianificatori regionali.

Osservazioni ISPRA:

Per la fase attuativa di individuazione di fasce (es. ampiezza 200-500 m) per il passaggio delle linee elettriche



considerare, nell'analisi delle relazioni con altri piani, non solo vincoli ma anche accorgimenti dettate dai piani per determinate interferenze territoriali (es. NTA)

Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali



Analisi della rispondenza degli obiettivi di piano agli indirizzi di sostenibilità dell'UE: matrici qualitative di correlazione

CRITERI SOSTENIBILITA UE		OB1		OB2		OB3		OB4	
		OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b
1	Cambiamenti climatici e energia pulita	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	😊
2	Trasporto sostenibile	☹️	😊	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	😊
3	Consumo e produzioni sostenibili	😊	😊	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	😊
4	Conservazione e gestione delle risorse naturali	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	☹️
5	Sanità pubblica	😊	☹️	☹️	☹️	😊	😊	☹️	☹️
6	Inclusione sociale demografia e migrazione	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️	☹️

Legenda

Correlazione positiva	😊
Correlazione negativa	☹️
Nessuna correlazione	☹️

Affermazione del Proponente: “i risultati della valutazione hanno rilevato una assoluta coerenza”

Obiettivi ambientali specifici

PdG Alpi
orientali

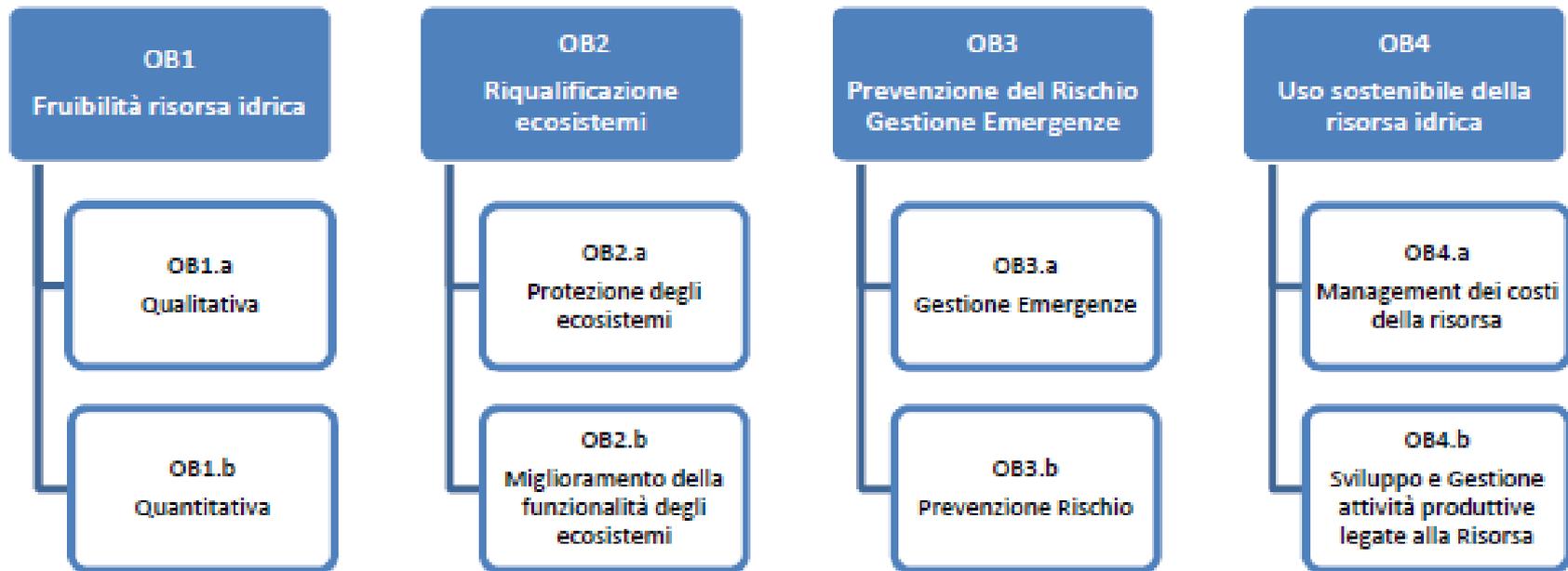


Figura 5 Obbiettivi generali e sottobbiettivi.

Osservazioni ISPRA: Solo obiettivi generali e non specifici e misurabili (se si escludono gli obiettivi di qualità ecologica dei corpi idrici)

- Integrare con obiettivi inerenti la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-culturale, lo stato chimico-fisico dei suoli, la copertura vegetale del suolo, la riduzione del rischio idrogeologico, la salute umana, l'energia;
- correlare con gli elementi di caratterizzazione ambientali al fine di calare gli obiettivi sul territorio

Relazione con altri P/P

rilevante numero di strumenti di pianificazione pertinenti ai vari livelli territoriali, alcuni esempi per i PdG:

- **Piani di Tutela delle Acque (PTA)**
- **Piano regolatore Generale degli acquedotti (PRGA)**
- **Piani di irrigazione**
- **Piani Regionali delle Attività Estrattive (PRAE)**
- **Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**
- **Piano Stralcio di Bacino per l'Utilizzazione delle Risorse Idriche**
- **Piani di Bonifica**
- **Piani di Gestione dei Parchi**
- **Piani e Programmi per le Aree Protette**

- **piani forestali regionali**
- **Piani Territoriali e/o di governo del territorio: Regionali (PTR), provinciali (PTCP),**
- **Strutturali Comunali (PSC), urbanistici...**
- **Piani Regulatori Portuali (PRP)**
- **Piani d'Ambito**
- **Piano/programma di sviluppo rurale (PSR)**
- **Piani Energetici regionali (ambientali) (PER)**
- **Piano di Gestione dei Rifiuti**
- **Piani e Programmi regionali per la Pesca**
- **Piani del settore agricolo**



Come dichiarato nel RA: il quadro pianificatorio evidenzia *“una certa frammentarietà e disorganicità delle competenze e dei soggetti preposti”*

90 strumenti pianificatori e programmatici individuati (piani territoriali regionali/provinciali, piani di gestione delle acque e su temi ambientali specifici, piani d’ambito, piani stralcio del piano di bacino, piani di bonifica e tutela del territorio rurale).

Osservazioni ISPRA: Non sono stati considerati i Piani forestali nonostante la stretta correlazione tra superfici stabilizzate dalla vegetazione arborea e rischio idrogeologico in particolare nei comparti a forte acclività media.

Relazione con altri P/P (1/2) – gestione dei conflitti

PdG Alpi
Orientali

Coerenza COE	
Sinergia SIN	
Conflitto CON	

PIANO	MISURE	COE	SIN	CON
<i>Piano Regionale Attività di cava (PRAC)</i>	Misure volte a garantire che le condizioni idromorfologiche del corpo idrico permettano di raggiungere lo stato ecologico prescritto o un buon potenziale ecologico per i corpi idrici designati come artificiali o fortemente modificati. Le misure comprendono, in particolare, quelle finalizzate al soddisfacimento del deflusso minimo vitale			
	Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (tale misura individua limiti di portata di prelievo, l'obbligo di installazione dei dispositivi di regolazione del prelievo e le modalità per la verifica periodica dei prelievi)			
	Misure finalizzate all'aumento delle capacità di invaso del sistema; tramite la disposizione e l'analisi della possibilità di creare nuovi invasi soprattutto in zone di pianura per l'accumulo di acqua per un'accurata gestione della risorsa idrica			

Analisi qualitativa: valutazione della coerenza secondo le seguenti classi:

Coerenza: quando il piano ha obiettivi comuni con il PdG ma azioni diverse;

Sinergia: quando il piano ha obiettivi comuni con il PdG e prevede misure/azioni identiche;

Conflitto: quando il piano ha obiettivi in conflitto con gli obiettivi del PdG.



Risultati dell'analisi delle relazioni

Tabella 7 Sintesi della valutazione di coerenza/sinergia/conflitto dei Piani che sussistono sul PdG, rispetto al PdG.

OB1			OB2			OB3			OB4		
Coerenza	Sinergia	Conflitto									
23	27	4	17	30	1	24	34	3	24	27	2
54			48			61			53		

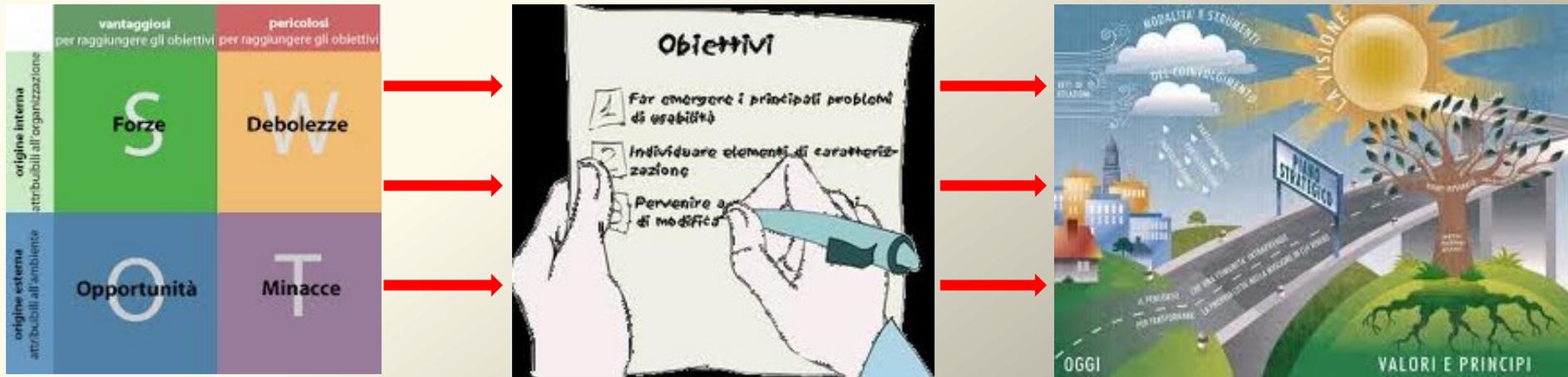
Per le situazioni di conflitto
responsabili dei piani



Tavoli di trattativa con le autorità

- *“per poter compensare nel miglior modo gli effetti delle azioni rispetto agli obiettivi di ambedue i piani*
- *per definire dei criteri di priorità di attuazione degli obiettivi dei piani stessi*
- *per evitare l'insorgenza di conflitti nell'attuazione degli stessi. “*

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E GLI OBIETTIVI AMBIENTALI: ANALISI DI COERENZA ESTERNA, ANALISI DELLE RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Marilena Flori – Architetto
M. Adelaide Polizzotti – Architetto
Stefano Pranzo – Ingegnere